ALLEGATO "A"

OGGETTO: Servizio di produzione di format videogiornalistici e videoclip sull'attività istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte e delle sue articolazioni, finalizzata alla diffusione sulle emittenti televisive locali piemontesi, per l' anno 2022

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO
(ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... residente in .....Via ..... n. ..... in qualità di Titolare-Legale Rappresentante-Procuratore dell'Impresa .....
.....
..... con sede in .....
Via....., n.....P.I.:.....C.F.....
PEC cui inviare qualsiasi comunicazione .....

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'Art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445
CHE FATTI, STATI E QUALITA' RIPORTATI NEI SUCCESSIVI PARAGRAFI
CORRISPONDONO A VERITA'

1. che l'operatore economico è iscritto nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di ..... ed attesta i seguenti dati:
numero di iscrizione: .....
data di iscrizione: .....
forma giuridica: .....

2. che il titolare di ditta individuale – soci delle s.n.c. – soci accomandatari delle s.a.s. – i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo – socio/ unico persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, che **hanno rivestito e cessato** tali cariche nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando/della Richiesta d'offerta, è/sono *(1)*:

nome e cognome	data luogo di nascita	Codice Fiscale	carica rivestita

(1) *cancellare le dizioni che non interessano*

3. che il titolare di ditta individuale – soci delle s.n.c. – soci accomandatari delle s.a.s. - i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo – socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci **attualmente in carica**, è/sono *(1)*:

nome e cognome	data e luogo di nascita	Codice Fiscale	carica rivestita

(1) cancellare le dizioni che non interessano

4. che il/i direttore/i tecnico/i che ha/hanno **rivestito e cessato** tale carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando è/sono:

nome e cognome	data e luogo di nascita	Codice Fiscale

5. che il/i direttore/i tecnico/i **attualmente in carica** è/sono:

nome e cognome	data e luogo di nascita	Codice Fiscale

6. che la ditta non si trova nelle cause di esclusione sotto riportate previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed in particolare: **(barrare la casella che interessa)**

6.1 ☐ di essere a piena e diretta conoscenza che nessuno dei soggetti sopraindicati ai numeri 2, 3, 4 e 5 ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre

1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

oppure

☐ che …… è incorso in condanne con sentenze passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per fattispecie che rientrano: **(barrare la casella che interessa)**

☐ tra quelle indicate all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ma:

☐ il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la condanna medesima è stata revocata;

oppure

☐ la sentenza definitiva ha imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi;

oppure

☐ la sentenza definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato;

(In caso suddette sentenze o suddetti decreti penali di condanna o misure interdittive riguardino i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara/della lettera di invito/della Richiesta d'Offerta sul MePA, l'operatore economico dovrà dichiarare e dimostrare che vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, indicando tutti gli elementi utili a tale scopo)

……
……
……

oppure

☐ tra quelle indicate all'art. 80, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

(In relazione a quanto sopra, si allega documentazione idonea a provare che l'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale, idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti)

oppure

☐ di avere subito condanne relativamente a:
……
……
……
ai sensi dell'art……. del C.P.P./Legge ……
nell'anno …….

6.2 di essere a piena e diretta conoscenza dell'insussistenza, ai sensi dell'art. 80, comma 2, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto per i soggetti sopraindicati ai numeri 3 e 5;

6.3 di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (il comma 4 non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte);

6.4 di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80, comma 5, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., e in particolare:

a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né di trovarsi in un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ;
c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
c-bis) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del

danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;

c-quater) l'operatore economico abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. oppure che la situazione di conflitto sia stata risolta;

e) che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

f) di non essere stato/a soggetto/a alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

g) di non essere iscritto/a nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55 oppure che, nel caso di avvenuta violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55, è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e, in ogni caso, la violazione medesima è stata rimossa;

i) di presentare la certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 oppure di autocertificare di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e precisamente: **(barrare la casella che interessa)**

□ che l'impresa non è assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla Legge 68/1999;

oppure

□ che l'impresa ha ottemperato alle norme di cui all'art. 17 Legge 68/1999;

l) che i soggetti sopra indicati ai numeri 3 e 5 non sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991 ovvero, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della L. 24.11.1981, n. 689, ovvero, ricorrendo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della L. 24.11.1981, n. 689, non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

m) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, ovvero di trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, ma la situazione di controllo o la relazione non comporta che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

7. che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16-ter del D.lgs. 165/2001, introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro [pantouflage-revolving doors]) questa società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di Pubbliche Amministrazioni nei loro confronti, nel triennio successivo al loro rapporto;

8. di ben conoscere ed accettare le norme dettate dal "Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale" (disponibile all'indirizzo www.cr.piemonte.it, sezione Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti generali), approvato con D.U.P. n. 9/2014, e che qualunque violazione alle suddette norme del codice di comportamento costituisce clausola di risoluzione o decadenza del contratto.

Il Dichiarante

.....

(firmato digitalmente)

Le cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e. s.m.i., così come previsto dal comma 11 dello stesso articolo, non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'art. 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli artt. 20 e 24 del D. lgs. 159/2011, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

In caso di falsa dichiarazione verrà effettuata opportuna segnalazione alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione.